

Comunicato stampa del Consiglio Nazionale di Pax Christi Italia

Al termine del consiglio nazionale del 7/8 marzo condividiamo con tutto il Movimento la necessità che la **profezia di pace disarmata e disarmante** si sporchino le mani, entrando direttamente nelle drammatiche contraddizioni del tempo presente e partecipando agli importanti appuntamenti previsti da marzo.

Innanzitutto, la ferma condanna dell'**illegittimo attacco preventivo in Iran** con il superamento di una soglia che apre scenari di guerra mondiale, non può farci dimenticare il **"fervore bellico dilagante"** nei diversi continenti, le tragiche conseguenze della finta tregua a Gaza, delle continue violenze anche in Cisgiordania e della necessità di partecipare alle azioni non violente che possiamo mettere in campo soprattutto insieme a tutt* coloro che vivono con noi l'urgenza del delicatissimo periodo storico che stiamo vivendo.

Tra queste **forme di resistenza** segnaliamo che Pax Christi è parte attiva dell'**azione legale contro la Leonardo SPA** per la vendita di armi a Israele e che la prima udienza si terrà a Roma il 27 marzo.

In questo cammino condiviso segnaliamo l'importanza di partecipare alla **manifestazione internazionale No Kings di Roma** prevista per il 28 marzo che abbiamo contribuito a realizzare in quanto appartenenti alla convergenza Stop Re- Arm Europe.

Ma prima ancora ricordiamo che Pax Christi è nel **comitato promotore della società civile per il No del referendum sulla magistratura**. In vista di questo importante appuntamento ricordiamo le parole del card. Zuppi: "C'è un equilibrio tra poteri dello Stato che i costituenti hanno lasciato come preziosa eredità da preservare. Autonomia e indipendenza dei giudici sono connotati essenziali per l'esercizio di un processo giusto, valori da perseguire nelle diverse possibili realizzazioni storiche e pluralità di opinioni e orientamenti. La separazione delle carriere tra pubblici ministeri e giudici e l'assetto del Csm sono temi che, come pastori e come comunità ecclesiale, non devono lasciare indifferenti», invitando «tutti a votare» nel referendum del 22-23 marzo.

Ribadiamo inoltre l'**importanza dell'obiezione di coscienza alle spese militari** che è parte integrante della legge di iniziativa popolare che verrà depositata in Cassazione il 16 marzo dal titolo "Istituzione e modalità di finanziamento del Dipartimento della Difesa Civile non armata e nonviolenta". La proposta che avanziamo mira a trovare uno spazio istituzionale per una forma di Difesa, prevista già dal nostro ordinamento legislativo, che non sia quella legata alle Forze Armate e allo strumento militare. Se il percorso della Legge di iniziativa popolare arriverà a compimento il Dipartimento che ne scaturirà sarà il luogo in cui sperimentare nuovi approcci e in cui rendere concreta l'idea di un modo più intelligente e meno cruento di proteggere la vita di tutti i cittadini.

Vi anticipiamo anche che è imminente da parte di Pax Christi Italia una ulteriore riflessione sul ruolo del ruolo dei **cappellani militari** - tema da sempre al centro dell'impegno del nostro Movimento - anche sulla

base della Nota Pastorale "Educare a una pace disarmata e disarmante" approvata dall'81ª Assemblea Generale della CEI il 19 novembre 2025 ad Assisi.

Infine, lanciamo un'iniziativa nazionale rivolta ai credenti e a tutte le persone diversamente credenti da svolgersi a Firenze per il 2 giugno, che vorremmo diventasse **la Festa della Repubblica delle Forze Disarmate**.

Con l'augurio di vederci **all'assemblea nazionale dell'11/12 aprile a Roma** auspichiamo una nuova stagione di preghiera, studio e azione.

Firenze, 08/03/2026

Il coordinatore nazionale di Pax Christi
Antonio De Lellis